



I.P.A.B. LA PIEVE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA G. FIORAVANZO

Via Pieve, 42 - 36042 BREGANZE (Vicenza)

CENTRO DIURNO

"LA COMPAGNIA"

CARTA DEI SERVIZI

INDICE

1. Presentazione dell'IPAB "La Pieve" di Breganze

2. I principi fondamentali

3. Il Centro Diurno "La Compagnia"

- Come è nato
- Il centro diurno oggi
 - Attività e servizi offerti
- Le figure professionali
- Progetto Assistenziale Individuale
- Gruppi di volontariato
- Informazioni utili

PRESENTAZIONE DELL'IPAB "LA PIEVE" DI BREGANZE

L'I.P.A.B. "La Pieve" è un ente autonomo governato da un Consiglio di Amministrazione che si compone di 4 Consiglieri, nominati dal Sindaco, e dal Parroco pro-tempore della Parrocchia "S. Maria Assunta" di Breganze i quali eleggono, al proprio interno, il Presidente dell'Ente.

La gestione dei servizi è affidata a un Direttore Generale che opera in collaborazione con il Presidente, seguendone le direttive, e con mandato di esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Lo statuto è la carta fondamentale dell'Ente e ne individua la "mission" in materia di assistenza.

L'assistenza può essere di tipo residenziale, semi-residenziale e domiciliare ed è rivolta sia agli anziani, sia alle persone in stato di disagio sociale e/o economico, fisico e psichico.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

I PRINCIPI FONDAMENTALI che guidano le decisioni e l'attività dell'Ente:

Imparzialità. L'I.P.A.B. ispira i propri comportamenti a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità. L'erogazione dei servizi e l'assistenza sono continue, regolari e senza interruzioni. Nell'eventualità di scioperi nazionali o di situazioni che possano interrompere lo svolgimento del servizio o la sua regolarità, la struttura prende ogni provvedimento volto ad arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

Diritto di scelta. Secondo quanto consentito dalla legge e dai requisiti strutturali, tecnologici e professionali, viene rispettato il diritto degli utenti di scegliere se usufruire dei servizi offerti. Questo diritto viene assicurato in concreto con la possibilità di scelte alternative, essendo la competizione positiva il migliore impulso alla qualità dei servizi erogati.

Partecipazione. L'Ente garantisce e incoraggia la partecipazione dell'utente e dei suoi familiari in vista del miglioramento della qualità di vita all'interno della struttura. In questo modo si desidera conseguire un duplice obiettivo: quello di tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio e quello di favorire la collaborazione con gli operatori. A tal fine l'ospite ed il suo familiare possono:

- avere accesso alle informazioni che lo riguardano e che sono in possesso della struttura;
- presentare documenti, osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- inoltrare - a voce o per iscritto - segnalazioni. In tal caso gli operatori responsabili hanno il dovere di prendere in considerazione quanto riferito, provvedendo agli eventuali interventi correttivi. L'I.P.A.B. si impegna a raccogliere, attraverso

questionari e moduli, le valutazioni e le opinioni degli utenti e ad utilizzarli per il miglioramento della qualità del servizio.

Efficienza ed efficacia. L'I.P.A.B. adotta le misure idonee per garantire un servizio di qualità ispirato ad efficienza ed efficacia. L'organizzazione mira a raggiungere il massimo livello di efficacia delle prestazioni rese con la maggior funzionalità possibile.

IL CENTRO DIURNO "LA COMPAGNIA"

Come è nato

Il Centro nasce il 1° marzo 1999 come servizio socio-sanitario diurno per persone anziane non autosufficienti residenti nel territorio dei comuni appartenenti all'ULSS n.4 e viene inserito nel piano di zona.

Si caratterizza, da subito, per l'impostazione socio-assistenziale e di sollievo a nuclei familiari in difficoltà nella gestione diurna della persona anziana.

Il servizio è coordinato da un infermiere professionale che mantiene costanti contatti con la famiglia dell'ospite e con il medico curante. Con la presenza costante di figure tecniche professionali, quali: psicologa, fisioterapista, logopedista ed educatore, si è promosso un metodo di lavoro che si basa sulla collaborazione reciproca e che mira ad attuare un progetto globale di assistenza .

Il luogo individuato per lo svolgimento delle attività è un ampio salone al piano terra modulato in ambienti rispondenti alle esigenze del servizio. Il centro è dotato di misure protesiche ambientali, ovvero un sistema di sicurezza con porte ad accesso controllato, in cui lo spazio è articolato per effettuare attività di stimolazione e mantenimento delle capacità residue degli utenti e da cui si esce in un giardino strutturato terapeutico e protetto.

Gli utenti sono persone anziane sia autosufficienti sia non autosufficienti, anche affette da disturbi del comportamento. I non autosufficienti accedono al servizio dalla graduatoria ULSS, dopo la valutazione SVAMA discussa in UVMD (Unità valutativa multidimensionale distrettuale).

Possono essere ammesse, previa analisi di volta in volta delle potenzialità del servizio, persone autosufficienti, sempre valutate tali dalla scheda SVAMA, e ospiti non autosufficienti in forma privata, anch'essi però in possesso della suddetta valutazione.

Il Centro Diurno oggi

Il centro diurno è un servizio territoriale che garantisce prestazioni socio-assistenziali, educative, sanitarie e, su richiesta del medico curante, avallata dal Medico Coordinatore, riabilitative, all'interno di un progetto individuale globale che mira a mantenere/recuperare il più possibile le capacità residue dell'utente.

Il contesto ambientale protetto permette di accogliere persone anziane affette da disturbo comportamentale.

L'obiettivo è di sostenere la permanenza della persona nella propria famiglia, garantendo una corretta e costante gestione dei bisogni socio-sanitari ed un sollievo diurno dall'onere dell'assistenza.

Favorisce la permanenza della persona anziana nella propria casa, mantenendo intatte le relazioni con i propri cari, il proprio ambiente familiare, le proprie abitudini

Offre l'opportunità di relazioni, di socializzazione e di occupazione in attività ludico-aggregative.

I contenuti del percorso socio-sanitario e riabilitativo vengono definiti nel Progetto di Assistenza Individuale sulla base della SVAMA d'ingresso dell'utente e formulato, dopo un primo periodo di valutazione, dalle figure professionali presenti, che lavorano in équipe, con la partecipazione e la condivisione della famiglia.

Il medico coordinatore sanitario, referente del servizio è coinvolto nella progettazione e nella supervisione di tutte le fasi dell'intervento.

ATTIVITA' E SERVIZI OFFERTI

➤ **Attività mirate all'autonomia:**

stimolazione nelle ADL (Activities of daily living), cura dell'igiene personale, svolgimento semplici compiti di cucina (macedonia, raccolta e preparazione verdure da utilizzare nel menù giornaliero), stimolazione nelle ADL, deambulazione assistita e passeggiate.

➤ **Attività mirate alla socializzazione e alla comunicazione:**

accoglienza, ROT (terapia di orientamento nella realtà), relazione interpersonale, canto, giochi vari(=tombola, carte, domino, puzzle, palla, nastri), attività legate a ricorrenze religiose, gite, feste con la partecipazione ed il coinvolgimento dei familiari, compleanni.

➤ **Attività strutturate:**

terapia occupazionale(= cucina, orto, giardino, cura dell'ambiente), attività manuali(= manipolazione di materiali vari, colore a schede di disegno grafico), attività individuali personalizzate(=libri-immagini, colori, relazione individuale, esperienze sensoriali), ascolto musicale e ballo, ginnastica dolce in piccoli gruppi.

➤ **Attività terapeutiche:**

laboratorio logopedico(=scrittura, lettura), laboratori cognitivi (=esercizi di stimolazione della memoria e dell'orientamento tempo-spazio), ginnastica di gruppo(=fisioterapia e movimento creativo), laboratori creativi(=arteterapia, musicoterapia), addestramento all'uso di ausili per la deambulazione.

➤ **Trattamenti riabilitativi individuali, a cura delle fisioterapiste, della logopedista e della psicologa**

➤ **Servizi sanitari-assistenziali di base:**

cure infermieristiche, contatti con medici e specialisti di riferimento e con altri servizi che seguono i casi (per es., Serv. Sociali Comunali, ...).

➤ **Trasporti:**

gli utenti possono usufruire, a richiesta, del servizio di trasporto con mezzo attrezzato.

➤ **Bagni:**

gli utenti possono usufruire del bagno assistito da un operatore qualificato.

➤ **Pasti:**

il momento del pranzo è occasione per coinvolgere gli utenti nella preparazione delle tavole, per favorire l'adozione di un corretto regime alimentare e per promuovere l'autonomia e le relazioni interpersonali.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Coordinatrice

E' la figura di riferimento del servizio per gli utenti, i loro familiari, il medico curante ed il medico coordinatore dell'ULSS, per tutto il personale operante all'interno del centro.

Partecipa di diritto all'Unità Operative Interne e coordina e gestisce le riunioni d'équipe, per la stesura del Piano di Assistenza Personalizzato, previste per i singoli utenti.

Ha il compito di coordinare tutte le attività in accordo con le direttive espresse dal Consiglio d'Amministrazione e della Direzione.

Educatore Professionale

Opera nel Centro diurno per elaborare e realizzare progetti ed interventi educativi finalizzati alla promozione dell'utente e al miglioramento della sua qualità di vita.

Promuove interventi di gruppo o individuali quali attività strutturate e terapeutiche mirate all'autonomia, alla socializzazione e comunicazione.

Tali attività hanno la finalità principale di scoraggiare la tendenza all'isolamento sociale e culturale, di contenere il rallentamento psico-fisico e di favorire lo sviluppo di una concezione positiva della propria esistenza.

Fisioterapista

Si occupa non solo della riabilitazione motoria in senso classico, rivolta quindi al recupero/mantenimento dell'articolari e della forza muscolare, ma anche dell'educazione all'autonomia in un contesto protetto, anche con il metodo della rieducazione in piccolo gruppo, della fornitura di ausili specifici in grado di colmare le carenze dell'utente in modo tale che questi acquisisca un'abilità altrimenti non raggiungibile, dell'educazione dei familiari all'assistenza diretta.

Logopedista

Si occupa della valutazione e della rieducazione del linguaggio scritto ed orale, della comunicazione a livello individuale. Propone inoltre attività di laboratorio di lettura e scrittura, volte a mantenere le capacità residue legate alla sfera cognitiva.

Psicologa

Si occupa della valutazione e della rieducazione delle funzioni cognitive a livello individuale. Offre supporto psicologico per il processo di elaborazione e accettazione di sé e della propria condizione.

Assistente Sociale

E' la referente del servizio e si occupa dell'organizzazione generale del servizio, dell'accoglimento e dell'inserimento degli utenti, del rapporto con le famiglie e con i servizi territoriali competenti.

Operatrici addette all'assistenza

Si occupano dell'assistenza e della cura degli utenti trascorrendo con loro l'intera giornata. Forniscono all'ospite tutta l'assistenza necessaria al compimento delle attività di base della vita quotidiana(=aiuto nell'igiene e nella vestizione, aiuto nell'uso del WC o nella gestione degli ausili per l'incontinenza, aiuto nell'assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione o nell'uso di ausili per la deambulazione). Eseguono i bagni assistiti, prestano assistenza nei trasporti. Collaborano con le altre figure professionali.

Infermiere professionale

Provvede a raccogliere le informazioni sanitarie e la documentazione clinica sugli utenti, a monitorare le loro condizioni di salute, mantenendo i contatti con i rispettivi medici curanti, segnalando qualsiasi loro problema sanitario.

Somministra le terapie farmacologiche ed effettua le medicazioni, monitora i parametri vitali di base.

PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE

Gli obiettivi generali per ciascun utente ed il progetto di inserimento presso il centro diurno sono sempre stabiliti in sede di UVMD, programmata prima dell'ingresso.

Successivamente, l'équipe interna del centro individua obiettivi più specifici da inserire nel Progetto Assistenziale Individuale formulando il piano assistenziale individuale (P.A.I.), strumento operativo-progettuale aggiornato periodicamente.

GRUPPI DI VOLONTARIATO

Da molti anni il Centro si avvale della preziosa collaborazione dell'associazione di volontariato "Gruppo Speranza" che promuove la solidarietà nei confronti delle persone disabili e delle loro famiglie presenti nel territorio.

L'associazione collabora con le istituzioni e dà vita ad attività e momenti aggregativi, formativi e culturali.

INFORMAZIONI UTILI

Per accedere al centro è necessario rivolgersi al Servizio Sociale del comune di appartenenza.

Il Centro è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00. Nei mesi di giugno-luglio-agosto dalle 8.00 alle 19.00.

Il costo per la frequenza è stabilito annualmente dal CdA dell'Ente.

**CENTRO DIURNO
"LA COMPAGNIA"**

Via Pieve 42
Tel. 0445 306345
Breganze -VI-

Aperto tutti i giorni da lunedì a venerdì
dalle ore 8.00 alle ore 18.00
giugno-luglio-agosto dalle ore 8.00 alle 19.00